

Concerto per la Ricorrenza  
del Patrono della Polizia di Stato

Reggio Calabria  
29 settembre 2007

*San Michele  
Arcangelo*



Polizia di Stato



# Programma

Stephen MELILLO: GODSPEED

Augustin LARA: GRANADA  
*elab. Maurizio Billi  
per Tenore e Banda*

Philip SPARKE: HARLEQUIN  
*per Euphonium e Banda*

Autori VARI: THE BEST OF NAT KING COLE  
*Almost like being in love – Non dimenticar – Thou swell  
elab. Roberto Granata  
per Voce e Banda*

John WILLIAMS: HYMN TO THE FALLEN  
*trasc. Paul Lavender  
per Coro e Banda*

Ennio MORRICONE: C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA  
*arr. Roberto Granata  
per Voce e Banda*

Jascha HEIFETZ: HORA STACCATO  
*per Euphonium e Banda*

Massimo BIZZARRI, Giuseppe MARCUCCI: PASSIONE MEDITERRANEA  
*arr. Roberto Granata  
per Tenore e Banda*

Giacomo PUCCINI: TOSCA  
*Atto III - "E Lucevan le Stelle"  
per Tenore e Banda*

Ennio MORRICONE: QUIET AMONG THORNS  
*Omaggio a Morricone  
elab. Maurizio Billi & Roberto Granata  
per Voce, Coro e Banda*

Massimo BIZZARRI, Giuseppe MARCUCCI: LA PREGHIERA DEL POLIZIOTTO

Giulio A. MARCHESINI: GIOCONDITÀ

Michele NOVARO e Goffredo MAMELI: IL CANTO DEGLI ITALIANI

Nicky NICOLAI, *Voce*  
Stefano DI BATTISTA, *Sax*  
Steven MEAD, *Euphonium*  
Vincenzo LA SCOLA, *Tenore*

Coro Lirico "Francesco Cilea"  
Bruno TIROTTA, *Maestro del Coro*

Maurizio BILLI, *Direttore*



F. KAJIZAR

Reggio Calabria, 29 settembre 2007

Concerto della Banda Musicale  
della Polizia di Stato



#### **Stephen MELILLO: GODSPEED**

Con una produzione musicale che sfiora i 1000 titoli eseguiti in tutto il mondo, Stephen Melillo è considerato tra i più grandi compositori del ventunesimo secolo. Come da lui stesso dichiarato, la sua ispirazione musicale nasce da un rapporto privilegiato con la fede; ed è proprio attraverso la musica che tale "risveglio della spiritualità", presente in "Godspeed", diventa messaggio di conforto e speranza. Scritto nel 1998, "Godspeed" riassume al meglio una tecnica compositiva di alto profilo virtuosistico dove tutte le sezioni dell'orchestra sono impegnate ai massimi livelli.

#### **Augustin LARA: GRANADA**

elab. Maurizio Billi

Brano di fama mondiale, "Granada" incarna lo spirito e la forza del temperamento latino; questa pagina infatti riproduce in tutta la sua essenza la ricchezza di colori e ritmi propri della musica popolare iberica. Il compositore, di origine messicana, autore di numerosi "canzoni", è salito alla ribalta proprio con questo brano, ormai entrato nel repertorio di artisti di tutto il mondo.

Nell'elaborazione per Banda di Maurizio Billi, particolare rilievo è dato alla spiccata vivacità ritmica che pervade l'intera composizione fino allo scintillante finale.

#### **Philip SPARKE: HARLEQUIN**

"Harlequin" è un brano scritto da uno dei più importanti compositori del mondo per orchestra di fiati. Prendendo spunto dai caratteri tipici della Commedia dell'arte il brano si ispira alla figura di Arlecchino, maschera che incarna i tanti volti della triste ironia e della più frenetica ilarità.

L'alto livello virtuosistico della scrittura solistica, fa di questo brano, in prima esecuzione in Italia, uno dei più rappresentativi della letteratura musicale per Euphonium.

#### **LERNER & LOEWE, P. G. REDI/M. GALDIERI, R. RODGERS/L. HART: THE BEST OF NAT KING COLE - Almost like being in love - Non dimenticar - Thou swell**

elab. Roberto Granata

Gli anni Cinquanta furono per la cultura americana una fonte inesauribile di idee alle quali tutto il mondo sembrò attingere. Lo stile di vita d'oltreoceano caratterizzato dallo sviluppo economico e culturale fu per il mondo intero un faro che ancora oggi fornisce spunti ed atmosfere ormai entrate nella nostra vita. Il jazz e la musica di quegli anni trasmettono ancora oggi una freschezza ed una potenza melodica grazie anche al ricordo di indimenticabili interpreti come Nat King Cole che con la loro inconfondibile voce definirono uno stile che ancora oggi viene preso come modello. Medley ricco di arrangiamenti vivaci e sorprendenti, nei quali ottoni e sax sembrano dialogare continuamente con la voce, fornisce in ordine cronologico una breve storia musicale con successi come "Almost like being in love" registrata nel 1953, "Non dimenticar", del 1958, canzone che solo per un caso venne cantata in italiano dopo che Pearl Bailey insegnò la pronuncia a Nat, ed infine "Thou swell" brano inciso nel 1960 e preso in prestito da uno spettacolo di Broadway che la figlia Natalie Cole ricorda in questo modo: "Quando papà cantava, l'orchestra si muoveva, sul palco si saltava e ballava e tutto questo era veramente una stupenda canzone da guardare".

#### **John WILLIAMS: HYMN TO THE FALLEN**

trasc. Paul Lavender

La non comune capacità di John Williams di rappresentare con la musica i sentimenti e le emozioni trasmesse dalle immagini di un film, ha contribuito al successo di numerose pellicole cinematografiche. Come nel caso del film "Salvate il Soldato Ryan", la musica diventa complemento essenziale, insostituibile, in grado di acquisire una propria autonoma plasticità espressiva, creando un'ambientazione sonora di straordinaria efficacia descrittiva. Un omaggio, quanto mai attuale, a tutte le vittime di guerra.

#### **Ennio MORRICONE: C'ERA UNA VOLTA IN AMERICA**

arr. Roberto Granata

La storia di due amici, che la vita metterà uno di fronte all'altro, seguita dalla loro adolescenza alla vecchiaia, in uno dei più straordinari manifesti al vero cinema. Il tema musicale di profonda ispirazione si lega alle immagini della seconda parte del film, quando il protagonista da gangster vuole cambiare vita. Morricone caratterizza questo sentimento scavando con la musica e l'arte del suono un profondo solco che colpisce l'animo umano. Una nota lunga continua, quasi a rappresentare un pensiero fisso, viene sovrapposta ad un tema semplice interrotto da lunghe pause. La maestria descrittiva del compositore raggiunge in questo brano una vetta espressiva ineguagliabile che ha permesso alla colonna sonora una vita autonoma ed altrettanto felice.

#### **Jascha HEIFETZ: HORA STACCATO**

arr. G. D. Buitenhuis

"Hora staccato" è un brano virtuosistico scritto originariamente per violino da Grigoraș Dinicu. È un breve e rutilante lavoro

in stile di danza rumena che incontrò il favore dei violinisti che fecero di questo un manifesto di bravura. In particolare nel 1932 Jascha Heifetz lo arrangiò e lo portò alla fama tanto da prenderne la paternità dell'opera. Il brano richiede un controllo eccezionale dello staccato in tutto il registro dello strumento; il carattere prende vita solo se i suoni vengono prodotti in maniera chiara e vibrante. La difficoltà aumenta enormemente quando lo strumento in questione produce suoni gravi come nel caso dell'Euphonium. L'orchestra fornisce infine il cuore pulsante alla composizione grazie all'uso di sincopi e accompagnamenti che permettono al solista di dipingere idealmente un volo sulla tavolozza della partitura.

#### **Massimo BIZZARRI e Giuseppe MARCUCCI: PASSIONE MEDITERRANEA**

arr. Roberto Granata per Tenore e Banda

Questo brano di Massimo Bizzarri e Giuseppe Marcucci piaceva a Marcello Mastroianni. La regista Anna Maria Tatò, sua compagna, volle inserirlo nel suo film "Mi ricordo, sì mi ricordo" (l'ultimo del grande Marcello) in una semplice, ma toccante versione cantata da Vincenzo La Scola. Sarà lo stesso La Scola a incidere un'altra versione nel CD della EMI Classico "Vita mia" ed ad inserirla, con ulteriore diversa orchestrazione, nei CD "Napoletanissimo" per la Universal Music e "Passione Mediterranea" (il brano dà il titolo all'album) per la Preludio. È stato per molto tempo primo in classifica in Russia in un'incisione del cantante Baskov. Questa canzone ha avuto numerosissime esecuzioni in pubblico tra cui vogliamo ricordare quella della soprano Ana Maria Gonzalez nel '99 a Rotterdam in concerto con José Carreras, quella dello stesso La Scola durante il concerto di capodanno al Quirinale nel 2003 e quella dei tre nuovi tenori a Tokio nel 2006 nell'auditorium più grande del mondo.

#### **Giacomo PUCCINI: TOSCA - Atto III - "E lucevan le stelle"**

Tosca è considerata l'opera più drammatica di Puccini, ricca com'è di colpi di scena e di trovate che tengono lo spettatore in costante tensione. Il discorso musicale si evolve in modo altrettanto rapido, caratterizzato da incisi tematici brevi e taglienti, spesso costruiti su armonie dissonanti.

Melodramma in tre atti su libretto di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa, tratto dal dramma omonimo di Victorien Sardou del 1887, musicato da Giacomo Puccini, tra il 1896 e il 1899. La vena melodica di Puccini ha modo di emergere nei duetti tra Tosca e Mario, ma soprattutto nelle tre celebri romanze: "Recondita armonia", "Vissi d'arte", "E lucevan le stelle". In quest'ultima, Cavaradossi, prigioniero a Castel Sant'Angelo, rievoca, piangendo, l'amore e il desiderio per Tosca, in un crescendo di emozioni prima del tragico finale.

#### **Ennio MORRICONE: QUIET AMONG THORNS - "Omaggio a Morricone"**

elab. Maurizio Billi & Roberto Granata

Da sempre il nome di Morricone è legato alla straordinaria produzione di musica da film che lo ha reso celebre in tutto il mondo. Sebbene indissolubilmente associati ai contesti emotivi delle colonne sonore per cui erano stati creati, i temi presentati in questo medley ("C'era una volta il West", "Saharan Dream", "The Mission") mantengono inalterati il clima e lo stile che caratterizzano la loro essenza espressiva. Nella elaborazione per fiati, percussioni e arpa, la mirabile interpretazione di Nicky Nicolai e Stefano Di Battista, che ha saputo piegarsi alle esigenze di una musica strumentale che inizialmente non prevedeva l'impiego della sua splendida vocalità, conferisce alla musica di Morricone un'impronta di classe e qualità elevate.

#### **Massimo BIZZARRI e Giuseppe MARCUCCI - LA PREGHIERA DEL POLIZIOTTO**

Il silenzio della notte, la solitudine delle stelle, il clamore delle strade di una città che corre sempre più in fretta, la consapevolezza dell'enorme responsabilità di essere un poliziotto pronto ad accorrere quando il dovere chiama anche a rischio della propria vita. Sono l'uomo e la donna in divisa che rivolgono a Dio un pensiero attraverso le parole di questa preghiera e lo spediscono oltre le stelle racchiuso in una semplice, ma intensissima melodia, alla quale gli autori hanno affidato il compito di rappresentare l'invocazione di speranza di tutti i poliziotti.

#### **Giulio Andrea MARCHESINI - GIOCONDITÀ: Marcia d'Ordinanza della Polizia di Stato**

Scritta nel 1928 da Giulio Andrea Marchesini, primo Direttore della Banda Musicale della Polizia di Stato, "Giocondità" rappresenta da allora l'emblema musicale dell'Istituzione. Costruita nella forma tradizionale della marcia militare, "Giocondità", oltre ad essere eseguita nei numerosi concerti della Banda Musicale, accompagna da sempre le cerimonie ufficiali della Polizia di Stato.

#### **Michele NOVARO, Goffredo MAMELI - INNO NAZIONALE**

La data ufficiale del debutto dell'Inno è il 10 dicembre 1847, quando il "Canto degli Italiani", congiuntamente firmato da Mameli e dal dimenticato Novaro (autore della musica), venne presentato in occasione della ricorrenza del centenario della cacciata degli austriaci. Scritto dunque in un clima di incandescente instabilità politica, che tuttavia faceva presagire alla tanto agognata Unità, il testo di Mameli accese subito la fantasia di Novaro, che lo musicò dando forma ad una melodia che da sola determinò l'imperitura gloria dell'artista e che, da quel lontano 1847, continua a rappresentare con orgoglio la voce degli italiani nel ventunesimo secolo.



# 155 anni di storia della Polizia di Stato



La Polizia di Stato è l'erede del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, voluto dal Re Carlo Alberto nel Regno di Sardegna con legge 11 luglio 1852 n. 1404. Le finalità istituzionali del Corpo, il cui ordinamento continuò a vigere nel Regno d'Italia, vennero indicate nel regolamento del 1854: "mantenere l'ordine, la tranquillità e la sicurezza pubblica; vegliare sugli oziosi, vagabondi e mendicanti, donne di malaffare, giocatori e reci-

divi; ricercare i malfattori; intervenire negli incendi e simili avvenimenti".

Da principio, l'esiguo organico del Corpo consentì di concentrare il personale in prevalenza nei maggiori centri urbani, alle dirette dipendenze delle autorità di pubblica sicurezza.

Nel 1859, dopo l'annessione della Lombardia, l'Istituzione estese la propria attività a Milano e ad altre province lombarde; subito dopo, prestò la sua opera nel territorio dell'ex Ducato di Parma e progressivamente in tutte le province del Regno.

In Sicilia, allo scopo di tutelare la sicurezza generale ed i beni rurali, Garibaldi istituì i Militi a Cavallo, in seguito assorbiti dal neo costituito Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza a cavallo per le province siciliane.

Nel dicembre del 1890, con la soppressione del Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza vennero unificate le polizie ad ordinamento civile: nacque il Corpo delle Guardie di Città, nel quale confluirono anche alcune Milizie Municipali. Le tensioni sociali che caratterizzano il periodo immediatamente successivo alla Prima Guerra Mondiale imposero la previsione di una forza di polizia facente parte delle Forze Armate dello Stato, con specifici compiti di tutela dell'ordine pubblico: nel 1919 le Guardie di Città vennero pertanto soppresse e nacque la Regia Guardia per la Pubblica Sicurezza. Alla stessa fu affiancato il Corpo degli Agenti d'Investigazione, ad ordinamento civile e con compiti investigativi e tecnici.

Nel dicembre del 1922, con l'intento di riunire le forze, il governo fascista sciolse d'autorità i due organismi. Una parte del personale transitò nel ruolo specializzato dei Regi Carabinieri al quale, nel 1925, venne affiancato il Corpo degli Agenti di Pubblica Sicurezza di nuova istituzione.

Nel 1936, inoltre, la sicurezza dei territori africani fu affidata alla Polizia coloniale, posta alle dipendenze del Ministero dell'Africa Italiana e conosciuta con l'acronimo P.A.I.

Nel successivo 1943 il Corpo, ad ordinamento civile, venne ricompreso nelle Forze Armate dello Stato, pur rimanendo alle dipendenze del Ministero dell'Interno.

Il decreto del 2 novembre 1944, istituì il nuovo Corpo delle Guardie di Pubblica Sicurezza, nel quale confluì il personale del Corpo degli Agenti di P.S., la P.A.I., soppressa nel '45, ed altri preesistenti organismi di sicurezza, tra i quali la Milizia della Strada. Anche la Polizia Repubblicana, che operò nel breve periodo della Repubblica Sociale Italiana, transitò nel neonato Corpo.

Con la nascita della Repubblica, la Polizia si trovò a fronteggiare emergenze proprie di un momento storico particolarmente delicato sotto il profilo dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Nel corso degli anni successivi, le risposte dell'istituzione alle esigenze di un Paese in rapido e continuo cambiamento furono pronte e appropriate: la "Celere" fornì uno strumento efficace per garantire il pacifico svolgimento delle manifestazioni di piazza; la riorganizzazione dei servizi di Polizia stradale, favorì una presenza più capillare sulla rete viaria in vertiginoso sviluppo; l'attività del Corpo di Polizia Femminile, garantì uno strumento specifico per la tutela delle donne e dei minori; il Nucleo operativo centrale di sicurezza (Nocs), costituì la punta di diamante nella lotta contro il terrorismo.

La legge 1° aprile 1981, n. 121, ha soppresso il Corpo delle Guardie di P.S., il ruolo dei Funzionari di P.S. e la Polizia Femminile istituendo l'attuale Polizia di Stato.

Tra le novità più significative l'accesso delle donne a tutti i ruoli con parità di diritti e progressioni in carriera e la rappresentanza del personale da parte dei sindacati.

Un cammino lungo e segnato da tappe storiche e sociali importanti, nel corso del quale la Polizia di Stato, con compiti e ordinamenti diversi, ha rappresentato un rinnovato, solido presidio di legalità. Un'Istituzione sempre più moderna ed efficiente, vicina al cittadino e ai suoi bisogni: un'attenzione che si rinnova costantemente nel segno e nella realizzazione di una Polizia "prossima" alla gente.



# La Banda Musicale della Polizia di Stato

“Tradizione e Modernità”

Concerti della Banda Musicale della Polizia di Stato riassumono varie esperienze che illustrano il percorso della musica per fiati attraverso la storia della musica e del costume. È chiaro che ogni Banda, quantomeno nelle grosse istituzioni dei paesi civili, ha sempre coltivato un intento divulgativo, con finalità di natura sociale: unire al diletto una componente educativa, sensibilizzare un vasto pubblico alla musica e rafforzare con essa i principi di armonia, di concordia e di ordine. Tutti orientamenti seguiti anche dalla Banda Musicale della Polizia di Stato, che mantiene in repertorio sia le elaborazioni, sia le composizioni originali per Banda.

Un modo per ravvivare la tradizione e insieme prendere contatto con le novità. Costituita nel 1928 sotto la guida del maestro Giulio Andrea Marchesini, la Banda Musicale della Polizia di Stato ha svolto una continua e intensa attività concertistica in Italia e all'estero nei più prestigiosi teatri, rappresentando con tutto rilievo la Polizia di Stato.

Composta da 105 elementi, conta in organico, oltre ai fiati e percussioni, il pianoforte e la chitarra. L'alto profilo artistico delle sue interpretazioni e la qualità dei programmi proposti, la qualificano tra le migliori orchestre di fiati internazionali.

Ne sono una eloquente testimonianza le collaborazioni con prestigiose Istituzioni musicali quali l'Accademia Nazionale di S. Cecilia, il Teatro dell'Opera di Roma, il comunale di Firenze ed eccellenti artisti di



fama mondiale come Mariella Devia, Leon Bates, Vincenzo La Scola, Fiorenza Cedolins, Cheryl Porter, Steven Mead. Grande interesse e notevole prestigio hanno suscitato le esibizioni internazionali a Gerusalemme, New York, Essen, Messico e Oslo nelle quali la Banda ha rappresentato con tutto rilievo l'Italia. Di recente ha celebrato la festa della Polizia Maltese con un concerto ed una cerimonia nella capitale La Vallette. Di grande rilievo i concerti col coro, una stimolante iniziativa che riporta in vita l'eredità fiamminga, specie il ricordo delle esaltanti sinfonie e concerti della scuola veneziana cinquecentesca. Sotto la direzione del maestro Maurizio Billi, il complesso ha sempre fornito significativi segnali di modernità nel tempo con una scelta di brani continuamente aggiornata e la presenza di pagine musicali che vanno oltre il tradizionale repertorio, configurandolo tra i più completi e rappresentativi.

L'indiscussa qualità delle sue interpretazioni, anche nelle esecuzioni più impegnative, è testimoniata da registrazioni discografiche che hanno ottenuto unanimi consensi.

Nell'ambito della produzione discografica, significativo il CD con brani originali per fiati selezionati al Concorso Internazionale di Composizione di Corciano.

# I Componenti della Banda Musicale

## FLAUTI

Francesca De Simone \*  
Silvia Licciardi  
Francesca Ricci  
Francesco De Felice (ottavino)

## OBOI

Fabiola Vannelli (corno inglese)\*  
Teodolinda Carretta

## CLARINETTI PICCOLI

Giuseppe Del Vacchio \*  
Michele Moretti

## CLARINETTI SOPRANI PRIMI

Rocco Mascaro \*  
Antonio Amanti  
Raffaele Covello  
Emilio Fasolino  
Enrico Blatti  
Luciano Savoia  
Lino Montuori  
Fabio De Filippis  
Oscar Zuddas  
Osvaldo Pozzi  
Massimo Rossi

## CLARINETTI SOPRANI SECONDI

Domenico Lanzara \*  
Roberta Campanelli  
Alfonso Gliulianelli  
Enza Cairone  
Annarita Rambelli  
Emanuela Sinigaglia  
Alberto Miele  
Pietrantonio Pizzuto

## CLARINETTO CONTRALTO

Giovanni Sarnataro \*  
Nicola Ruscitti

## CLARINETTI BASSI

Pietro D'Alaimo  
Andrea Zalfa \*

## CLARINETTO C. BASSO

Vincenzo De Luca

## SAX SOPRANO

Vito Michele Romaniello

## SAX CONTRALTI

Gabriele Francioli \*  
Amodio Sapia  
Antonio Damiano  
Giuseppe Cerfeda  
Ruggero Gervasi

## SAX TENORI

Sandro Fanis \*  
Paride Di Cesare

## SAX BARITONO

Francesco Di Giorgio  
Filippo La Mancusa

## SAX BASSO

Sabato Raimo

## FAGOTTI

Fabio Angeletti \*  
Simone Durante

## CORNI

Giuseppe Calabrese \*  
Mauro Di Francesco  
Marco Evangelista  
Pellegrino Bossone  
Giuseppe Nola

## TROMBE IN SI BEMOLLE ACUTO

Vincenzo Mascolo \*  
Angelo Biagio Tauro  
Sandro Chicarella  
Michele Scolaro

## TROMBE IN FA

Donato Cristini \*

## TROMBONI

Marco Vinicio Ferrari \*  
Piercarlo Turicchi  
Eros Vasconi  
Roberto Landi (trombone basso)

## FLICORNI SOPRANINI

e CORNETTE  
Giovanni Barone \*  
Raffaele Ligori \*

## FLICORNI SOPRANI

e CORNETTE  
Donato Di Donatantonio \*  
Riccardo Principe  
Walter Chicarella

## FLICORNI CONTRALTI

e CORNETTE  
Fabio D'Amico \*  
Pietro Amici

## FLICORNI TENORI

Secondino De Palma \*  
Nicola Chesti

## FLICORNI BASSI

Matteo Caramaschi \*  
Moreno Porazzini  
Vilfredo Di Marcotullio  
Guglielmo De Luca

## FLICORNI BASSI GRAVI

Paolo Mazzilli

## FLICORNI CONTRABBASSI

Roberto De Sanctis \*  
Davide Colombini  
Ennio Massimo Tagliaferri

## PIANOFORTE

Monica Scafidi \*

## CHITARRA

Alessandro Marcellini

## PERCUSSIONI

Pietro Fortezza (timpani) \*  
Antonio Liano \*  
Stefano Zigrossi  
Raffaele Benevento  
Gennaro Calce  
Franco De Sanctis

## ARCHIVIO MUSICALE

Monica Scafidi  
Alessandro Marcellini  
Stefano Castagna

## SUPPORTO

Paolo Cicero  
Adelmo Marchi  
Giuseppe Di Gesaro  
Ivan D'Orazio

## VICE-DIRETTORE

Roberto Granata

## DIRETTORE

Maurizio BILLI

\* Prime parti





### IL DIRETTORE Maurizio Billi

Ha compiuto gli studi musicali presso il Conservatorio di Musica di S. Cecilia di Roma diplomandosi in Composizione (sotto la guida di Teresa Procaccini), Musica Corale e Direzione di coro, Strumentazione per Banda e Clarinetto. Allievo di Bruno Aprea e Nicola Samale, si è diplomato in Direzione d'Orchestra col massimo dei voti. Ha successivamente conseguito il Diploma di perfezionamento per la composizione all'Accademia Nazionale di S. Cecilia con Franco Donatoni.

Laureato in Lettere all'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi su "La produzione sinfonico-corale di Goffredo Petrassi" (relatore Franco Donatoni), pubblicata presso la Sellerio e che ha ottenuto nel 2004 il "Premio Mario Soldati per il giornalismo e la critica"; collabora ad alcune riviste musicali. La sua attività di compositore gli ha valso numerosi Premi e riconoscimenti in ambito nazionale ed internazionale: Concorso nazionale di composizione di Urbino 1991, Primo premio; Premio nazionale di composizione per Orchestra Sinfonica "Valentino Caracciolo" 1992, Terzo premio; Concorso internazionale di composizione per Banda di Corciano 1993, Primo premio; Menzione speciale 1997; 3° Concorso nazionale di composizione classica per strumento solista "De Musica" 2000, Primo premio; Concorso di composizione per orchestra "Mario Zafred" 1991, Menzione d'onore; Concorso di composizione per strumenti a fiato di Livorno; Concorso Internazionale di composizione "Città di Pavia" (Gleam, per Oboe e quartetto d'archi), Secondo premio. Tra i vari riconoscimenti, gli è stato conferito a Roma l'ambito "Premio Personalità europea" per l'anno 2000. Nel mese di giugno 2006 ha conseguito il secondo premio al Concorso Internazionale di composizione "Michele Pittaluga", con il brano "Dialogue" per flauto e chitarra.

I suoi lavori, pubblicati ed incisi per la Edipan, Sonzogno, Berben, Fonè, Quadriumph, Pentaphon, Autostop Music Edizioni, Rugginenti sono stati eseguiti con successo in Italia e all'estero, trasmessi e radiodiffusi dalla Rai (Radiotelevisione italiana). Membro della WEMA (Wind European Music Association), ha tenuto il Corso di perfezionamento in "Composizione e Direzione per Banda" presso l'Accademia Musicale Umbra. Direttore Artistico del Concorso Internazionale di composizione "Romualdo Marenco" (Novi Ligure), è sovente invitato in Giurie di numerosi Concorsi Nazionali ed Internazionali di esecuzione e composizione musicale. Nel 2004 gli è stato conferito dall'Accademia della Musica Valenciana, il prestigioso titolo di Accademico Corrispondente. È stato Docente di Analisi Musicale per il Corso Superiore presso il Conservatorio di Musica di Teramo, e nell'anno accademico 2005-2006 e 2006-2007 è stato Docente di Direzione e prassi strumentale per Orchestra di Fiati per il biennio Superiore presso il Conservatorio di Musica S. Cecilia di Roma. Direttore ospite di prestigiose Orchestre Sinfoniche (Orchestra Sinfonica della Rai di Torino, I Solisti di Perugia, Orchestra Sinfonica di Botosani e Oradea, Olimpica di Vicenza, Cukorova Turchia e altre) ed ensembles di musica contemporanea, dal 1992 è Direttore della Banda Musicale della Polizia di Stato, con la quale ha eseguito, in Italia e all'estero, più di 500 concerti. Interessato alla musica sinfonico-corale, ha realizzato numerose produzioni con complessi artistici delle principali fondazioni lirico-sinfoniche italiane, tra cui quelle dell'Accademia di S. Cecilia e del Teatro dell'Opera di Roma; del Teatro Comunale di Firenze, del Teatro Regio di Torino, e di Parma, del Teatro Massimo di Palermo, collaborando con artisti di fama internazionale come Leon Bates, Mariella Devia, Vincenti La Scola, Stefano Bollani e altri. Con la Banda Musicale della Polizia di Stato, considerata tra le migliori Orchestre di Fiati a livello Internazionale, è impegnato in una intensa attività di promozione e diffusione della musica originale per fiati contemporanea e del Novecento.



### NICKY NICOLAI - Voce

Nata a Roma da genitori abruzzesi, Nicky Nicolai ha amato la musica sin da bambina e si è appassionata al canto nell'infanzia trascorsa nel paese di Nespolo in provincia di Rieti. Qui, come nella migliore delle tradizioni dei cantanti soul e gospel afro-americani, ha iniziato ad esprimere il suo interesse al canto nel coro della Chiesa. Dopo aver frequentato negli anni '80 i corsi di recitazione tenuti da Beatrice Bracco per l'applicazione del metodo Stanislavski al canto e all'uso del corpo sul palcoscenico, nel 1992 inizia a lo studio accademico del Canto Lirico. Sotto la guida di Lucia Vinardi si diploma brillantemente presso il Conservatorio Piccini di Bari ma nel frattempo la sua frequentazione con la "materia" canto non è soltanto legata allo studio: dal 1996 al 1998 fa infatti parte del cast di due opere musicali, "La Bella e la bestia" e "La Cenerentola". Nel 2001 scrive con il sassofonista Stefano Di Battista il brano "Roma... io senza te", colonna sonora di un video voluto dal sindaco Walter Veltroni per promuovere nel mondo l'immagine della capitale: si tratta del primo atto pubblico di una collaborazione destinata a diventare ben presto a 360 gradi e culminata nel matrimonio tra i due artisti. Nel 2002 partecipa alla rassegna "Le Signore del jazz" al Teatro dell'Opera di Roma insieme ad Ada Montellanico, Maria Pia De Vito, Barbara Casini, Karin Schmidt, dove interpreta, tra i molti classici, una memorabile versione di "E se domani" dal repertorio di Mina. Il 2003 la vede protagonista di un bellissimo omaggio a Joni Mitchell a "Donne in jazz", serie di concerti tenuti nell'Auditorium Aldobrandini di Frascati. Nel 2004 l'album "Tutto passa" con ospiti eccellenti quali Lucio Dalla e Renzo Arbore in veste di crooner, raccoglie un vero e proprio osanna dalla critica e inaugura una straordinaria stagione di concerti e di collaborazioni. Il Nicky Nicolai/Stefano Di Battista Jazz Quartet si esibisce nei più importanti palcoscenici italiani (dal Blue Note di Milano all'Auditorium di Roma) e in estate è con Lucio Dalla nel tour "Dalla in jazz" in Italia e in tutte le numerose date europee. Nel 2005 l'affermazione al Festival con "Che mistero è l'amore", porta alla naturale riscoperta di "Tutto passa" che viene prontamente ristampato con il nuovo titolo e in una edizione arricchita, oltre che dalla canzone vincitrice, di tre inediti tra cui una reinterpretazione molto personale ed originale di "Sono stanco" dal repertorio di Bruno Martino. "Lei ha la notte" precede la pubblicazione del nuovo album, il primo per Sony BMG. Dopo gli impegni discografici, quelli teatrali. Nicky Nicolai è tornata ad essere protagonista nel ruolo della regina Isabella di Castiglia al fianco di Alessandro Preziosi al Teatro Sistina di Roma nella commedia musicale "Datemi tre caravelle" per la regia del premio Oscar Gianni Quaranta e le musiche di Stefano Di Battista. "Datemi tre caravelle", uno degli eventi più importanti della rassegna Taormina Arte 2005, in tournée in Italia ed Europa fino al 2007.



### STEFANO DI BATTISTA - Sax

Nato a Roma il 14 febbraio del 1969 da una famiglia di musicisti, Di Battista inizia a studiare il sassofono a 13 anni, esibendosi in una band di quartiere, composta principalmente da ragazzi e sperimentando quella che sarebbe diventata una delle qualità essenziali della sua musica: l'allegria. Iscritto al Conservatorio, Di Battista perfeziona la sua tecnica familiarizzando con la tradizione classica del sassofono e conseguendo il diploma col massimo dei voti a soli 21 anni. La sua vera carriera di musicista inizia accanto al sassofonista Massimo Urbani, che diventerà il suo mentore. A seguito di un incontro con il musicista Jean-Pierre Como presso il Calvi Jazz Festival, Di Battista comincia ad esibirsi con assiduità in Francia. Nel 1994 partecipa a due concerti al Sunset di Parigi. In questa occasione suona con i batteristi Aldo Romano e Stéphane Huchard e si fa conoscere da Laurent Cugny, prossimo direttore dell'ONJ (Orchestra



Nazionale del Jazz), che subito lo richiede presso la sua Orchestra. Oltre alla partecipazione di un progetto di Aldo Romano, da cui scaturiscono due registrazioni discografiche ("Prosodie" e "Intervista") e la presenza nell'ONJ diretta da Cugny, Di Battista tiene alcuni concerti in trio con Daniel Humair e J.F. Jenny-Clark. Suona con musicisti americani di passaggio come Jimmy Cobb, Walter Brooker e Nat Adderly. Nel '97 il primo album per la Label Bleu, "Volare", lo vede al fianco di Flavio Boltro alla tromba, Eric Legnini al piano, Benjamin Henocq alla batteria e Rosario Bonaccorso al basso. Nel '98 arriva il primo ingaggio per Blue Note e incide l'album "A prima vista" accompagnato dalla stessa formazione che, da quel momento, diventa il suo gruppo di riferimento. Grazie alla presenza di Elvin Jones alla batteria, Jacky Terrasson al piano e Rosario Bonaccorso al contrabbasso, nel luglio del 2000 la registrazione di un disco perfetto rappresenta un ulteriore traguardo e consente a Stefano di andare in Tour per un anno col grande Elvin Jones. Oltre a raccogliere tutti i più grandi riconoscimenti da parte della critica internazionale, il disco ("Stefano Di Battista") vince il prestigioso premio francese Telerama, classificandosi al primo posto in Europa come album più venduto (25.000 copie, solo in Francia). Nell'estate del 2001 il sassofonista americano Michael Breker è ospite nel quartetto di Di Battista in un indimenticabile concerto presso il Teatro Ambra Jovinelli di Roma. L'ultimo disco, prodotto da Blue Note, registrato col suo stabile quartetto e un'orchestra sinfonica di 43 elementi, contiene brani originali firmati da Di Battista e arrangiati da Vince Mendoza. Nel 2004 Di Stefano è invitato da Quincy Jones a suonare al Glocal Forum di Roma accanto a Herbie Hancock e Santana.

#### STEVEN MEAD - Euphonium

L'inglese Steven Mead, considerato dalla critica il più famoso solista di euponio al mondo per l'autentica bellezza del suo suono, è costantemente ospite delle principali brass bands ed orchestre sinfoniche internazionali. Dopo aver terminato gli studi presso la Bristol University ed aver ottenuto la qualifica di docente ha vinto per due volte il "The BBC Best of Brass Solo Award" nel 1984 e nel 1986 ed altrettante volte è stato eletto "Euphonium Player of the Year" nel 1986 e 1993. Componente delle più importanti Brass Bands nel Regno Unito, ne ha fondato una propria in patria ed un'altra famosissima, la Brass Band of Battle Creek, negli USA. Attualmente la sua carriera solistica si concretizza in non meno di settantacinque concerti solistici all'anno. Professore di Eufonio presso il Royal Northern College of Music di Manchester, svolge un'intensa attività didattica in corsi di perfezionamento e master class in tutta Europa ed Asia. Intensissima la sua attività discografica che lo ha portato ad essere il principale solista brass al mondo con oltre quaranta CD registrati cui si aggiungono quelli realizzati con prestigiosi gruppi da camera europei tra cui i "Sound-Inn-Brass" (Austria), i "Classic Quintet" e i "Trombonisti Italiani". Significativo il suo contributo allo sviluppo della letteratura concertistica e didattica dell'eufonio: ha sollecitato autori come Martin Ellerby, Philip Sparke, Torstein Aagaard Nilsen, Tadeusz Kassatti, John Reeman, Derek Bourgeois, Vladimir Cosma, Thomas Dos, Howard Snell, solo per citarne alcuni, a comporre brani e concerti da lui eseguiti in prima esecuzione assoluta. Ha realizzato numerose serie di pubblicazioni per questo strumento, tra cui la celebre "World of the Euphonium" edita da Studio Music. Steven Mead per lunghi anni ha collaborato con la Besson Musical Instruments ed è stato responsabile del design e dello sviluppo tecnico della "Steven Mead series of brass mouthpieces" e della "The new Besson Prestige Euphonium". Dopo queste esperienze ha fondato la società Bocchino Music che produce nei settori discografici ed editoriali una serie di prodotti rivolti al mondo delle brass. Direttore Artistico di tutte le Sei conferenze Nazionali sulla Tuba Eufonio tenute nel Regno Unito, attualmente è responsabile artistico della Low Brass Ensemble of Upper in Austria.



#### VINCENZO LA SCOLA - Tenore

Dal 1985, anno del debutto a Bruxelles nel ruolo di Nemorino diretto dal Maestro Pritchard, inizia la propria straordinaria carriera internazionale nei più importanti teatri e sale da concerto del mondo, con un repertorio che include titoli quali "Le maschere", "Giovanna d'Arco", "La Bohème", "Un ballo in maschera", "La traviata", "Rigoletto", "Roberto Devereux", "Don Carlo", "Norma", "Lucia di Lammermoor", "Tosca" e molti altri. Nel corso della sua carriera ha avuto modo di calcare i palcoscenici di teatri quali Teatro alla Scala, Teatro Comunale di Bologna, Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, Arena di Verona, Teatro Regio di Torino, Festival di Salisburgo, Opéra National di Parigi, Covent Garden, Metropolitan di New York, Opernhaus di Zurigo, Lyric Opera di Chicago, collaborando con direttori del calibro di Claudio Abbado, Bruno Bartoletti, Riccardo Chailly, Myung-Whun Chung, Daniele Gatti, Valery Gergiev, Nikolaus Harnoncourt, Zubin Mehta, Riccardo Muti e Giuseppe Sinopoli. Ha inaugurato la stagione 2006/07 con gli acclamati successi in "Tosca" alla Wiener Staatsoper e al Metropolitan di New York. In seguito ha interpretato con altrettanto successo "Il trovatore" alla Lyric Opera di Chicago, "La cavalleria rusticana" al Teatro Real di Madrid e alla Deutsche Oper di Berlino, "Norma" al Liceu di Barcellona ed il concerto "Arrivederci Roma" alle Terme di Caracalla di Roma. Il calendario dei suoi prossimi impegni annovera, fra gli altri titoli, "Requiem" di Verdi all'Arena di Verona, "Luisa Miller" al Liceu di Barcellona, "Tosca" all'Opera di Roma, al Teatro Comunale di Modena e al Teatro Municipale di Piacenza, "Werther" al Teatro Massimo Bellini di Catania e "Cavalleria Rusticana" alla Lyric Opera of Chicago. Fra i successi della stagione 2005/06 si segnalano le interpretazioni di "Tosca" a Zurigo, "Il tabarro" e "Madama Butterfly" a Berlino, "Un ballo in maschera" al Teatro Massimo di Palermo e molti altri. Fra gli impegni delle passate stagioni ricordiamo, inoltre, "Cavalleria Rusticana" alla Lyric Opera di Chicago, "Simon Boccanegra" all'Opéra di Parigi, "Bohème" a Cagliari, "I Lombardi" a Parma, "Norma" a Tokyo, "La Bohème" a Washington e a Chicago (a fianco di Mirella Freni e con Bruno Bartoletti sul podio) e "Tosca" al Metropolitan di New York e a Tokyo, il debutto nel ruolo di Radamès nell'"Aida" all'Opernhaus di Zurigo (con la direzione di Nikolaus Harnoncourt e a fianco di Daniela Dessì), il debutto in "Carmen" con Myung-Whun Chung a Tokyo e Seoul, il debutto ne "Il Trovatore" a Busseto, "Madama Butterfly" a Parma e in Giappone, "Tosca" a Zurigo, "Don Carlo" a Madrid, "L'elisir d'amore" al teatro alla Scala (con la direzione di Giuseppe Patané), "Giovanna D'Arco" al Teatro Comunale di Bologna (con Riccardo Chailly), "I Capuleti e i Montecchi" a San Francisco, "Messa da Requiem" diretta dal Zubin Mehta a Los Angeles. Nel 2000 vince il prestigioso premio "Award Opera 2000" indetto dall'importante rivista classica italiana L'Opera quale "Miglior Tenore del 2000". La Presidenza della Repubblica Italiana, per due anni consecutivi, lo invita a partecipare quale Ospite d'Onore al tradizionale concerto di fine anno a Piazza del Quirinale alla presenza del Presidente Ciampi. Scrive ed interpreta, al Teatro di Villa Castelnuovo di Palermo, una originale biografia di Mario Lanza, attraverso la sua vita e le sue arie più famose. Progetto che viene inciso, in seguito, in coproduzione con la RAI anche su CD con il titolo "Arrivederci Roma. Il mio omaggio a Mario Lanza". La sua vasta discografia comprende l'incisione della "Petite Messe Solennelle" di Rossini (Erato), "Ernani" (Nuova Era), "Rigoletto" e "Norma" con Riccardo Muti (EMI), "Beatrice di Tenda" sotto la direzione di Alberto Zedda (Sony), "Le maschere" con Gianluigi Gelmetti (Ricordi), "Mefistofele" con Riccardo Muti (Bmg), "L'elisir d'amore" (Naxos). Ha, inoltre, preso parte a numerosi concerti a fianco di Luciana Serra e Ruggero Raimondi registrati dal vivo dall'etichetta Bongiovanni e al lavoro "Genesi" di Battiato (con l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "A. Toscanini") registrato da Ricordi. Nato a Palermo, inizia gli studi vocali con Arrigo Pola e, dopo aver vinto il premio "A. Ziliani" al Concorso Voci Verdiane di Busseto, si perfeziona con Carlo Bergonzi. Compie il debutto operistico a Parma, nel 1983, interpretando il ruolo di Ernesto in "Don Pasquale".





## CORO LIRICO FRANCESCO CILEA

Composto in massima parte da giovani diplomati in canto presso i Conservatori della Calabria e di Messina, è sorto nel 1981 e si è costituito in Cooperativa nel maggio 1983.

Fin dagli esordi ha rivolto la sua attenzione e preparazione al repertorio operistico con particolare riferimento ai grandi lavori dell'800 italiano.

Dopo un rapido avvio, segnato dalla partecipazione ad importanti stagioni liriche quali quelle di Carrara, Enna, Reggio Calabria, Trapani, S. Gimignano, Taormina, Taranto, Matera, dal 1987 il Coro Cilea ha siglato una solida collaborazione con il Teatro dell'Opera Giocosa di Savona con il quale ha partecipato all'allestimento ed alla diffusione in diretta radiofonica per la RAI, nonché all'incisione discografica, in prima assoluta, di opere poco eseguite del patrimonio operistico italiano. Ha partecipato a concerti ed allestimenti di opere liriche collaborando con cantanti, registi e direttori di fama internazionale quali: Maurizio Arena, Daniel Oren, Fabio Luisi, Carlo Rizzi, Massimo De Bernart, Maurizio Benini, Anton Guadagno, Renato Palumbo, Paolo Carignani, Nicola Luisotti, R. Giovanninetti, Ottavio Ziino, Giuseppe Di Stefano, Virgilio Puecher, Carlo Maestrini, Filippo Crivelli, Katia Ricciarelli, Fiorenza Cossotto, Nicola Martinucci, Piero Cappuccilli, Renato Bruson, Ghena Dimitrova, Leo Nucci, Giuseppe Filianoti ed altri. Ha partecipato agli allestimenti di "Bohème", "Traviata" e "Rigoletto" al Deutsches Theater di Monaco di Baviera, all'allestimento di "Nabucco" ad Amburgo, all'allestimento di "Traviata" a Bruxelles ed agli allestimenti di "Bohème" e "Trovatore" in Spagna e Francia.

Ha preso parte all'edizione 1994 del "Verdianeum" di Busseto negli allestimenti di "Un ballo in maschera" e di "Macbeth". Ha ricevuto il premio "Anassilaos" per la sezione musica e ha riscosso lusinghieri consensi da parte delle maggiori testate giornalistiche e riviste specializzate del settore.

Dal 1995 collabora con l'Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina nelle produzioni di tutte le opere liriche. Nel dicembre del 2000 ha eseguito in mondovisione, dalla Cattedrale di Monreale con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, brani verdiani.

Dal 2001 collabora con Taormina Arte per gli spettacoli lirici estivi.

Dal 2003 ha intrapreso una collaborazione per le produzioni liriche con il Teatro Rendano di Cosenza partecipando, tra l'altro, all'incisione dell'opera "Arlesiana" di F. Cilea.

Nel dicembre 2003 ha eseguito in prima mondiale ed inciso musiche del Maestro Rosario Lazzaro. Dal 2005 è il coro nelle coproduzioni liriche dei tre maggiori Teatri calabresi (Cilea, Politeama e Rendano). Il 19 Dicembre dello stesso anno ha partecipato al Concerto di Natale tenutosi alla Camera dei Deputati e trasmesso su RAI Tre. Nel mese di giugno del 2006 ha eseguito in forma semi-scenica al Teatro Antico di Taormina la "Medea" di Pacini con l'Orchestra Sinfonica Siciliana.

Già diretto dal Maestro Renato Palumbo, dal 1984 è diretto dal Maestro Bruno Tirota, docente al corso di Didattica della Musica presso il Conservatorio di Reggio Calabria.



## INNO NAZIONALE di Goffredo Mameli - musica di Michele Novaro

Fratelli d'Italia  
L'Italia s'è desta,  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma,  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccolgaci un'unica  
Bandiera, una speme:  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.

Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Uniamoci, amiamoci,  
L'Unione, e l'amore  
Rivelano ai Popoli  
Le vie del Signore;  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti per Dio  
Chi vincer ci può?  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Dall'Alpi a Sicilia  
Dovunque è Legnano,  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core, ha la mano,

I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla,  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Son giunchi  
Che piegano  
Le spade vendute:  
Già l'Aquila d'Austria  
Le penne ha perdute.  
Il sangue d'Italia,  
Il sangue Polacco,  
Bevé, col cosacco,  
Ma il cor le bruciò.  
Stringiamci a coorte  
Siam pronti alla morte  
L'Italia chiamò.

Si ringraziano:



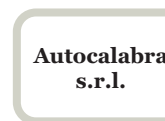
Consiglio Regionale  
della Calabria



Comune  
di Reggio Calabria



Provincia  
di Reggio Calabria



Polizia di Stato  
Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale